

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4610 del 17/09/2021
Oggetto	Pratica Nr. 15860 del 2021 - Attività Nro. 9: AUTORIZZAZIONE - DPR 59/2013 SMI - DITTA S. POLO LAMIERE S.P.A. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI TORRILE (PR), VIA IV NOVEMBRE N. 2, FRAZ. SAN POLO - MODIFICA SOSTANZIALE AUA - PRATICA SUAP 264/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4753 del 16/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciassette SETTEMBRE 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;

il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

la L. 241/1990 e s.m.i.;

il D.P.R. 160/2010;

il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;

la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

la L.R. 5/2006;

la L.R. 4/2007;

la L.R. 21/2012;

la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”

la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;

il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;

la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);

la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);

la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;

la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;

la classificazione acustica comunale;

VISTO:

l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

PREMESSO CHE:

l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP dell’Unione Bassa Est Parmense con provvedimento conclusivo emesso in data 06.02.2018 con prot. n. 1949 (Pratica Suap n. 176/2015/TOR), alla Ditta S. POLO LAMIERE S.P.A., per lo stabilimento sito in Comune di Torrile - via IV Novembre n. 2 - Fraz. San Polo - CAP 43056, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269** del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico** di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense con nota prot. n. 2801 del 26.05.2021, acquisita al protocollo di Arpae n. PG/2021/83390 del 26.05.2021, presentata dalla Ditta S. POLO LAMIERE S.P.A. nella persona del Sig. Sandrini Tommaso in qualità di Legale Rappresentante - Consigliere Delegato, con sede legale e stabilimento ubicati nel Comune di Torrile - via IV Novembre n. 2 - Fraz. San Polo - CAP 43056, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 s.m.i., con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269** del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6**, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di: *"Stampaggio, piegatura, lavorazione lamiera in genere"*;

VISTI:

- la richiesta di pareri di Arpae SAC di Parma prot. n. PG/2021/87257 del 03.06.2021;
- la richiesta di relazione tecnica formulata da Arpae SAC di Parma ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale (Arpae ST) di Parma con nota prot. n. PG/2021/87261 del 03.06.2021;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2021/103341 del 01.07.2021, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il parere urbanistico favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Torrile mediante prot. n. 8157 del 02.07.2021, acquisito agli atti del Suap dell'Unione Bassa Est Parmense in pari data al prot. n. 3780, trasmesso dal Suap con prot. n. 3781 del 02.07.2021 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/104044 del 02.07.2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il sollecito al rilascio del parere richiesto, formulato da Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2021/110450 del 14.07.2021;

- il parere igienico-sanitario favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL di Parma - Str.Organiz.Terr. S.I.S.P. PARMA mediante prot. n. 47357 del 05.07.2021, acquisito agli atti del Suap dell'Unione Bassa Est Parmense in data 06.07.2021 al prot. n. 3866, trasmesso dal Suap con prot. n. 4359 del 22.07.2021 ed acquisito a protocollo Arpae PG/2021/115571 del 22.07.2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- il parere favorevole in merito alle matrici ambientali scarichi idrici e rumore espresso per quanto di competenza dal Comune di Torrile mediante prot. n. 10460 del 26.08.2021, acquisito agli atti del Suap dell'Unione Bassa Est Parmense in pari data al prot. n. 4974, trasmesso dal Suap con prot. n. 5049 del 01.09.2021 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/135219 del 01.09.2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);

RILEVATO CHE per la matrice scarichi idrici:

in sede di istanza la Ditta ha dichiarato che *"... che dal suddetto immobile hanno origine solo scarichi di acque reflue di tipo domestico...che le acque nere provenienti dall'insediamento recapitano nel collettore fognario comunale..."*;

che nel parere del Comune di Torrile del 26/08/2021 sopra richiamato si legge *"...si prende atto della dichiarazione fatta ai sensi del DPR 445/2000 dall'Amministratore Delegato di S.Polo Lamiere SpA e allegata all'istanza in cui si conferma la presenza di soli scarichi domestici in pubblica fognatura e quindi sempre ammessi nel rispetto del regolamento di fognatura vigente..."*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 s.m.i., **l'atto di adozione dell'AUA emesso da ARPAE con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6327 del 27.11.2017**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense con provvedimento conclusivo emesso in data 06.02.2018 con prot. n. 1949 (Pratica Suap n. 176/2015/TOR) a favore della Ditta S. POLO LAMIERE S.P.A. nella persona del Sig. Sandrini Tommaso in qualità di Legale Rappresentante - Consigliere Delegato, con sede legale e stabilimento ubicati nel Comune di Torrile - via IV Novembre n. 2 - Fraz. San Polo - CAP 43056, relativo all'esercizio dell'attività di *"Stampaggio, piegatura, lavorazione lamiera in genere"*, **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6327 del 27.11.2017:

- **per il titolo abilitativo “comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447”,** al rispetto rigoroso da parte del Gestore e Legale Rappresentante per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto anche delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nei pareri espressi da: Comune di Torrile (prot. n. 8157 del 02.07.2021), Ausl di Parma (prot. n. 47357 del 05.07.2021) e Comune di Torrile (prot. n. 10460 del 26.08.2021), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'atto di adozione dell'AUA emesso da ARPAE con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6327 del 27.11.2017, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense con provvedimento conclusivo emesso in data 06.02.2018 con prot. n. 1949.

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2021/103341 del 01.07.2021 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24.04.2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E03 ed E04 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest - Sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest - Sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E03 ed E04 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**

- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

...”

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae – SAC di Parma con determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-6327 del 27.11.2017, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense con provvedimento conclusivo emesso in data 06.02.2018 con prot. n. 1949, e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-6327 del 27.11.2017, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense con provvedimento conclusivo emesso in data 06.02.2018 con prot. n. 1949.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Torrile ed AUSL di Parma - Str.Organiz.Terr. S.I.S.P. PARMA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Tecnico di riferimento: Lorenzo Vallone

Rif. Sinadoc: 2021-15860

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e concessioni di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 264/21 del Comune di Torrile (PR).

Relazione Tecnica

Ditta: **S.POLO LAMIERE S.P.A.**

sede legale in via IV Novembre 2, Comune di Torrile (PR).

stabilimento in via IV Novembre 2, Comune di Torrile (PR).

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Atto n. 6327 del 27/11/2017 di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento n.6327 del 27/11/2017
2. l'attività industriale prevede **“Stampaggio, piegatura, lavorazione lamiere in genere”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l’istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”;
6. è stato dichiarato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell’All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. La ditta dichiara le seguenti modifiche rispetto alla situazione già autorizzata:
 - a. NUOVA EMISSIONE E03 a seguito di inserimento di attività di saldatura e sbavatura
 - b. NUOVA EMISSIONE E04 a seguito di inserimento di macchine utensili per taglio lamiere
 - c. INSERIMENTO EMISSIONE E05 – caldaia a metano
 - d. INSERIMENTO EMISSIONE E06 – gruppo elettrogeno a gasolio di emergenza
 - e. INSERIMENTO EMISSIONE E07 – compressore
 - f. INSERIMENTO EMISSIONE E08 – compressore di emergenza
 - g. INSERIMENTO ESTRATTORI (ES) da ES01 a ES07 per il ricambio d’aria nello stabilimento produttivo
 - h. aumento del tempo di utilizzo degli impianti relativi alle emissioni E01 ed E02 con incremento del funzionamento a 16 ore al giorno per 270 giorni all’anno.
8. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
 - a. **EMISSIONE E05 “Caldaia civile a metano”(potenzialità 1,163 MW)**

si ritiene che

la ditta S.Polo Lamiere s.p.a., il cui Gestore è il Sig. Tommaso Sandrini, con sede legale e impianti siti in via IV Novembre 2, Comune di Torrice (PR) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: - "SPAZZOLATURA LAMIERE".

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	22000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	10,8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E02: - "SPAZZOLATURA LAMIERE".

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	18000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni

Altezza minima:	10,8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E03: - "SALDATURA E SBAVATURA". NUOVA EMISSIONE

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E04: - "ASPIRAZIONE MACCHINE UTENSILI". NUOVA EMISSIONE

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
 Data: 01/07/2021 14:12:12 PG/2021/0103341

Altezza minima:	10	m
Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E06: - “GRUPPO ELETTROGENO A GASOLIO DI EMERGENZA” (100 KVA)

EMISSIONE E07: - “COMPRESSORE” (30 kW)

EMISSIONE E08: - “COMPRESSORE DI EMERGENZA” (37 kW)

ESTRATTORE ARIA AMBIENTE DA ES01 A ES07 portata 1600 Nm³/h (cadauno)

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E03 ed e E04 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1, E2, E3, E4 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	S.Polo Lamiere s.p.a.
Partita IVA/Codice fiscale:	03107250155
Sede legale:	via IV Novembre 2, Torrile (PR)
Gestore:	Tommaso Sandrini
Sede locale impianti:	via IV Novembre 2, Torrile (PR)
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Stampaggio, piegatura, lavorazione lamiera in genere
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	produzione lamiere
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	116000 t/anno
Indicatore 2:	materie prime
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	270
Altezza media sbocco emissione:	10,3 m
Temperatura media emissioni:	293 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
PM (Materiale Particellare):	1871

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Parma
Gabriele Vara	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:15860/21

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

ALLEGATO 2



COMUNE DI TORRILE

Provincia di Parma

Settore IV - *Lavori Pubblici – Patrimonio e Pianificazione Territoriale*
U.O.S. Pianificazione Territoriale

Torrile, 02/07/2021
Rif. Prot. n. 6945 del 04/06/2021
Rif. lb/CZ
Documento protocollato

Spett.le **SUAP – Sportello Unico Attività Produttive**
PEC suapunzionebassaestparmense@legalmail.it

In riferimento a:

PRATICA SUAP N. 264/2021 del 25/05/2021

Oggetto: **Modifica Sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale n.176/2015/TOR del 06/02/2018 – DET.AMB. 2017-6327 del 27/11/2017**

Ditta Richiedente: **S.Polo Lamiere s.p.a.**

Ubicazione: via IV Novembre, n.2 – loc. San Polo di Torrile

Tecnico progettista: Gozzi Costantino

pervenuta alla PEC del SUAP Unione Bassa Est Parmense in data 25/05/2021 prot. 2764 del 25/05/2021

RICHIAMATA la richiesta di parere del SUAP Unione Bassa Est Parmense pervenuta agli atti del Comune di Torrile in data 04/06/2021, prot.6945;

PRESO ATTO che l'area oggetto d'intervento dispone del seguente scenario normativo-urbanistico vigente:

- **PSC:** Variante specifica 2012 approvata con delibera di C.C. n. 75 del 21/11/2013 e Variante specifica I_2018 approvata con delibera di C.C. n.35 del 10/07/2019:
 - Tavola PSC_1 (scala 1:10.000): Territorio Urbanizzato;
 - Tavola PSC_2 (scala 1:10.000): Territorio Urbano, Ambiti specializzati per attività produttive – *Ambiti specializzati per attività produttive esistenti* (art.15); Fasce di Rispetto (art.6) – interessato dalle *Fasce di attenzione degli elettrodotti a media tensione*; Tutele Ambientali – interessato da *Aree ed elementi della centuriazione*;
- **RUE:** Variante specifica I_2017 approvata in data 08/02/2018 con delibera di C.C. n. 3 e Variante specifica I_2018 approvata con delibera di C.C. n.36 del 10/07/2019:
 - Tavola RUE_P5c (scala 1:5.000) e Tavola RUE_P2b2 (scala 1:2.000) : Territorio Urbano, Ambiti specializzati per attività produttive – *Ambiti specializzati per attività produttive esistenti* (art.16); Perimetri – in parte compreso nei *Dossi di pianura* (art.25 bis);
- **POC:** Variante Specifica POC I_2017 approvata con delibera di C.C n.2 del 08/02/2018, POC anticipatore (Variante specifica I_2018) approvato con delibera di C.C. n.37 del 10/07/2019 e AMB1-TOR approvato con delibera di C.C. n.44 del 30/07/2019:
 - non interessato dal POC;
- **PSC, RUE e POC, Tavola dei Vincoli:**
 - Tavola V_5c (scala 1:5.000) Tutele Ambientali, Fascia C del PAI – *Aree di inondazione per piena catastrofica (riguarda tutto il territorio comunale ad esclusione delle fasce A e B)*; Fasce di Rispetto (art.6 del PSC) – interessato dalla *Linea MT aerea – Distanza di prima approssimazione (Dpa) 10 mt*; Tutele Ambientali – interessato da *Aree ed elementi della centuriazione (art.10 del PSC)*;
- **ZAC:** Variante specifica 2013 approvata in data 09/04/2014 con delibera di C.C. n.11:
 - Tavola 3, settore Nord-Est (scala 1:5.000): *Classe V – Aree prevalentemente industriali*.

PER QUANTO DI COMPETENZA sotto il profilo urbanistico e fatto salvo il parere degli altri enti terzi coinvolti, non si rilevano condizioni ostative all'esecuzione dell'intervento, per il quale si rimanda integralmente alle norme urbanistiche sopracitate e alla documentazione tecnica pervenuta dal SUAP in data 04/06/2021, prot.6945.

IL RESPONSABILE IV SETTORE

Geom. Corrado Zanelli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 3

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0047357
DATA: 05/07/2021
OGGETTO: Rif. SUAP n .264/2021. Istanza di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. – DITTA S. POLO LAMIERE SPA per l' insediamento in Comune di Torrile - Via I V N ovembre, 2 - loc. San Polo. Parere.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Silvia Paglioli

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

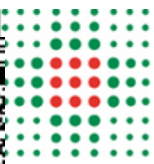
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0047357_2021_Lettera_firmata.pdf:	Paglioli Silvia	541F4E1B3ECACCFE405E2E443F81E584 0CE9E997AF10F75704B6DE20700A1149



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP UNIONE BASSA EST
suap.
unionebassaestparmense@legalmail.it

OGGETTO: Rif. SUAP n .264/2021. Istanza di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. – DITTA S. POLO LAMIERE SPA per l'insediamento in Comune di Torrile - Via I V N ovembre, 2 - loc. San Polo. Parere.

La Ditta S. Polo Lamiere S.p.A. svolge l'attività relativa al taglio di lamiere partendo da coils di vari spessori e qualità, stoccati a magazzino e prelevati per le linee di lavorazione (spianatura e taglio trasversale, taglio longitudinale e centri di taglio), poi imballati e stoccati a magazzino in attesa della spedizione.

L'istanza viene presentata a seguito di richiesta di integrazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata in data 06/02/2018 dal SUAP Unione Bassa Est Parmense, Prot. N. 176/2015/TOR, intestata a San Polo Lamiere S.p.a. per l'insediamento produttivo di Via IV Novembre, 2 a San Polo di Torrile (PR).

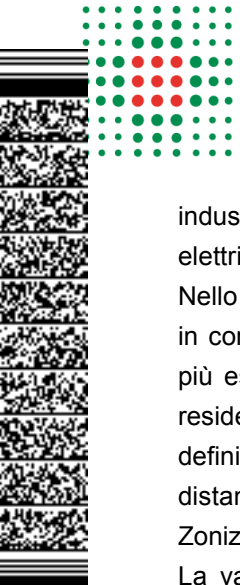
La richiesta di integrazione riguarda la matrice emissione in atmosfera ed impatto acustico.

Di seguito vengono elencate le modifiche previste rispetto alla situazione già autorizzata:

- nuova emissione E03, dotata di filtro a cartucce, a seguito di inserimento di attività di saldatura e sbavatura
- nuova emissione E04, dotata di filtro multiplo, a seguito di inserimento di macchine utensili per taglio lamiere
- inserimento emissione E05 – caldaia a metano
- inserimento emissione E06 – gruppo elettrogeno a gasolio di emergenza
- inserimento emissione E07 – compressore
- inserimento emissione E08 – compressore di emergenza
- inserimento estrattori (ES) da ES01 a ES07 per il ricambio d'aria nello stabilimento produttivo

E' previsto inoltre un aumento del tempo di utilizzo degli impianti relativi alle emissioni E01 ed E02, già presenti, con incremento del funzionamento a 16 ore al giorno per 270 giorni all'anno.

In merito alla matrice rumore, il capannone in cui saranno installate le nuove sorgenti di rumore si trova in un contesto urbanistico produttivo caratterizzato da un tessuto composto principalmente da fabbricati industriali, infatti rientra nella Classe V della Zonizzazione Acustica Comunale (aree prevalentemente



industriali con limiti diurni di 70 dB(A)). L'attività è caratterizzata dall'utilizzo di macchine, dalle attrezzature elettriche e manuali e degli impianti a servizio dell'attività, nel solo periodo diurno (dalle 6.00 e le 22.00). Nello specifico è stato valutato il contributo sonoro derivante dal funzionamento di estrattori dell'aria posti in corrispondenza della copertura dell'edificio. Dal punto di vista acustico, il Recettore considerato come più esposto è situato a confine dell'area d'intervento in direzione Nord ed è identificabile come edificio residenziale posto su più piani; risulta importante precisare che anche tale recettore è inserito nella zona definita dalla Zonizzazione Acustica Comunale in Classe V. Ulteriori Recettori sensibili sono posti ad una distanza maggiore rispetto al Recettore considerato; inoltre, anche tali Recettori sono classificati dalla Zonizzazione Acustica Comunale in zona di Classe V.

La valutazione previsionale di impatto acustico riporta che, in riferimento all'insediamento previsto, la realizzazione in progetto non comporta la creazione di significative sorgenti sonore che potrebbero influenzare significativamente il clima acustico della zona.

Si fa presente che emerge un'incongruenza fra quanto riportato nell'oggetto dell'istanza in merito alle due emissioni già esistenti, E01 ed E02, nel quale è previsto un aumento delle ore di funzionamento per tali emissioni, e quanto riportato nella scheda C " *emissioni in atmosfera per gli stabilimenti*" nella tabella " *2.1 emissioni convogliate*" e in quella " *riassuntiva delle richieste di attivazione, modifica ed eliminazione con riferimento ai punti di emissione*" al punto " *6 SPECIFICHE REGIONALI*" nelle quali non emerge tale modifica e le due emissioni in questione sono considerate senza modifica.

Tuttavia, dalla valutazione delle emissioni in atmosfera e dell'impatto acustico, non emergono criticità sull'impatto ambientale in seguito alla modifica richiesta; pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente da:

Silvia Paglioli

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

ALLEGATO 4



COMUNE DI TORRILE

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE V SUE, ATTIVITA' ECONOMICHE e AMBIENTE
Servizio Ambiente

S.Polo, 26 agosto 2021

Spett. Suap Unione Bass Est Parmense
Trasmesso via Pec

OGGETTO: pratica SUAP 264/2021– istanza modifica sostanziale A.U.A. ditta S.POLO LAMIERE SPA. Parere di competenza.

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto e alla documentazione pervenuta dal Suap Unione Bassa Est Parmense in data 25/05/2021 prot. 6760 si rileva quanto segue:

Per quanto riguarda la matrice ambientale scarichi idrici si prende atto della dichiarazione fatta ai sensi del DPR 445/2000 dall'Amministratore Delegato di S.Polo Lamiere SpA e allegata all'istanza in cui si conferma la presenza di soli scarichi domestici in pubblica fognatura e quindi sempre ammessi nel rispetto del regolamento di fognatura vigente.

Relativamente alla matrice rumore, vista la documentazione previsionale di impatto acustico datata 14/05/2021 a firma Ing. Gozzi Costantito, presentata in allegato all'istanza AUA, le integrazioni pervenute al protocollo del Comune di Torrile in data 13/08/2021 prot. 10021 (che si allegano) e il **nulla osta** di Arpa ST (prot. 131382 del 25/08/2021), allegato come parte integrante del presente atto, per quanto di competenza si esprime favorevole al rilascio dell'AUA

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente

Nicoletta Dorindi

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.